



li, 25.3.2020

**OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS – DIVULGAZIONE NOMI CONTAGIATI –  
DIRITTO ALLA RISERVATEZZA - DIVIETO**

Ieri, purtroppo, sono stati pubblicati, in un social, nomi e considerazioni su persone che si presumevano affette da covid-19.

Mi dispiace che cittadini, ai quali va la mia solidarietà e vicinanza, siano stati messi alla gogna per la mania di protagonismo becero.

Inoltre, come è risultato, sono state date notizie false, “fake”, e non supportate da approfondimenti e verifiche del caso, confermando la tendenza sui social di irradiare pillole di saggezza.

In questo particolare momento sono tanti che lavorano a fianco dell’Amministrazione per supportare chi ha bisogno e chi necessita di aiuti, e queste persone non compaiono sui social. Se volete essere utili mettete a disposizione la vostra disponibilità attiva.

La situazione sanitaria in questo momento è sotto controllo, come affermano i medici, e chi aveva sintomi è stato sottoposto a tamponi e sempre più persone saranno sottoposte in funzione del piano regionale partito in questi giorni.

Se la situazione giustifica qualche preoccupazione, non giustifica queste gravissime mancanze.

Ricordo che è illegale divulgare i nomi dei contagiati e farlo sui social o nelle chat pubbliche e chi lo fa è punibile penalmente. A Giavera, invece, qualcuno lo ha fatto passando sopra alla sensibilità ed al rispetto che si deve avere nei riguardi delle persone contagiate ma non solo. L’Amministrazione valuterà se perseguire il caso.

Ricordo inoltre di stare a casa di non uscire per motivi che non siano per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

Chiedo scusa per l’insensibilità dimostrata, per usare un eufemismo, e rinnovo a tutti coloro che sono in difficoltà la vicinanza e la solidarietà mia e dell’Amministrazione Comunale.

**IL SINDACO**  
Cavallin geom. Maurizio